

COMITATO SAN LORENZO

VIA DEL CASTELLO, 24 – 58012 GIGLIO PORTO (GROSSETO)

CODICE FISCALE 91024760539

REGOLAMENTO DEL PALIO MARINARO DI ISOLA DEL GIGLIO

CAPITOLO I

PREFAZIONE, COMITATO PALIO, GIURIA DI REGATA

Articolo 1

(Norme di carattere generale)

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare la manifestazione del Palio Marinaro di Isola del Giglio, che si svolge il giorno 10 agosto di ogni anno e rientra nel quadro delle manifestazioni in onore del Santo patrono di Giglio Porto organizzate dal Comitato San Lorenzo.

Il Palio Marinaro è una regata remiera corsa tra i Rioni in cui è diviso il paese di Giglio Porto: Chiesa, Moletto e Saraceno, su imbarcazioni a remi composte da quattro vogatori e un timoniere.

Il Palio Marinaro, pur essendo gara competitiva, rappresenta un momento di aggregazione per la popolazione locale e spettacolo per gli ospiti dell'Isola del Giglio, deve essere corso all'insegna della migliore tradizione marinara e gli atleti che vi prendono parte hanno l'obbligo morale di impegnarsi a nobilitare questa manifestazione mantenendo comportamenti di correttezza sportiva e sincera partecipazione.

Il presente regolamento tratta considerazioni di carattere generale, Comitato Palio e Giuria di regata, nel secondo capitolo sono riportate norme relative agli equipaggi partecipanti e agli atleti che li compongono, nel terzo capitolo norme riguardanti lo svolgimento della gara remiera del Palio dal punto di vista tecnico-sportivo, infine nel quarto capitolo norme che hanno lo scopo di disciplinare la regata eliminatoria.

Articolo 2

(Il Comitato Palio)

Il Comitato Palio è un organo composto da un rappresentante del Comitato San Lorenzo e da quattro persone elette da un'assemblea convocata dal Presidente del Comitato San Lorenzo, alla quale sono ammessi a partecipare tutti coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 Capitolo II del presente regolamento.

Il Presidente e i Consiglieri del Comitato San Lorenzo hanno il compito di riunire l'assemblea, dandone opportuna pubblicità e di vigilare sul corretto svolgimento della stessa; al termine della votazione, le persone che costituiranno il Comitato Palio, sceglieranno tra loro il Presidente e le nomine con relative cariche che saranno ufficializzate dalla stesura di un verbale.

Il Comitato Palio resta in carica per un periodo di un anno, al termine del quale può essere confermato dal Comitato San Lorenzo o essere rinnovato con le stesse modalità.

Qualsiasi decisione del Comitato Palio sarà presa a maggioranza e, nel caso di parità di voti, il voto del rappresentante del Comitato San Lorenzo varrà doppio.

La riunione del Comitato Palio sarà ritenuta valida se vi saranno presenti i 3/5 dei componenti.

Inoltre qualora un membro del Comitato Palio risultasse iscritto in una lista equipaggio, esso perderebbe il diritto di voto in sede decisionale.

I compiti di esclusiva competenza del Comitato Palio sono:

- 1) gestione tecnica e sportiva del Palio Marinaro del 10 agosto ed eventuale Regata Eliminatoria, Mini Palio e Palio Femminile;
- 2) gestione tecnica e sportiva di regate remiere alle quali il Palio Marinaro di Isola del Giglio viene invitato;
- 3) sorveglianza sul corretto uso delle imbarcazioni di regata da parte degli equipaggi partecipanti al Palio, Mini Palio e Palio Femminile;
- 4) facoltà di proporre modifiche da apportare al presente regolamento;
- 5) organizzazione del ricovero invernale delle imbarcazioni.

Resta inteso che qualora non venga nominato il Comitato Palio, tutte le funzioni ad esso attribuite previste dal presente articolo e dal resto del regolamento, ritornano automaticamente in capo al Comitato San Lorenzo.

Articolo 3

(La Giuria del Palio Marinaro)

La Giuria del Palio Marinaro è nominata dal Comitato Palio l'1 agosto di ogni anno ed è composta da 7 persone suddivise in giudici di boa (quattro) e giudici di corsia (tre). I singoli componenti devono essere scelti tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- 1) non possono essere nominate persone che hanno rapporti di parentela di primo grado (genitore, nonno, zio, cugino) con gli atleti partecipanti, salvo diversa approvazione del Comitato Palio;
- 2) non possono essere nominate persone che abbiano partecipato alla regata eliminatoria;
- 3) non possono essere nominate persone che non abbiano compiuto 18 anni alla data del 10 agosto;
- 4) è preferibile, ma non indispensabile, nominare persone che abbiano preso parte a edizioni passate del Palio Marinaro o comunque in possesso di un'adeguata cultura marinaresca ed esperienza nel campo delle regate remiere.

I giudici di boa si dispongono in corrispondenza delle boe di virata, due dietro quelle situate in Porto, due dietro quelle situate all'altezza della Ficaia.

Essi hanno i seguenti compiti:

- 1) effettuare le verifiche sulle imbarcazioni e sugli atleti (art. 3 cap. III);
- 2) sorvegliare la gara in prossimità delle boe di virata, con particolare attenzione a stabilire se durante le manovre compiute dagli armi vi siano infrazioni di invasione di corsia o abbordaggio (art. 9 cap. III).

I giudici di corsia prendono posto su una imbarcazione contraddistinta dalla scritta "GIURIA" e seguono la regata assumendo una posizione che sia sufficientemente vicina agli armi da poter giudicare eventuali infrazioni o intervenire con richiami ai timonieri (art. 8 cap. III) senza procurare disturbo allo svolgimento della gara; hanno inoltre i seguenti compiti:

- 1) ispezionare e accettare il campo di regata (art. 4 cap. III);
- 2) dirigere le operazioni preliminari di gara e la partenza (art. 6 cap. III);
- 3) stabilire l'esatto ordine di arrivo sul campo (art. 9 cap. III).

Alla fine della regata, dopo che tutte le imbarcazioni in gara hanno oltrepassato l'allineamento di arrivo, la Giuria si riunisce per valutare eventuali infrazioni compiute dagli armi o ricorsi presentati dagli equipaggi. Le infrazioni registrate da un giudice di boa non possono essere contestate dagli altri giudici. Questi ultimi, in base ai rilievi effettuati dal giudice che ha visto l'infrazione, devono assumere le decisioni opportune applicando le norme del presente regolamento.

L'esame di eventuali ricorsi presentati dagli equipaggi è di competenza di tutti i membri della giuria. Questi hanno l'obbligo di ascoltare il giudice più vicino al punto di percorso di gara, oggetto del ricorso, ed esprimere, in base alla ricostruzione degli eventi, le proprie valutazioni. Nella eventualità che emergano pareri contrastanti, si procede a una votazione per alzata di mano nella quale è vietato il voto di astensione. Il risultato della votazione viene assunto come posizione di tutta la giuria e non deve essere menzionato nel comunicato con il quale si ufficializza l'ordine di arrivo del Palio Marinaro.

Per tutte le situazioni che si possono verificare durante lo svolgimento della regata non riconducibili a una delle norme contenute nel presente regolamento, la Giuria è libera di assumere le decisioni che ritiene più opportune applicando, dove possibile, le più generali regole della tradizione marinairesca o prendendo spunto da analoghi fatti accaduti nelle edizioni passate del Palio Marinaro.

Articolo 4

(Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso)

Il precedente articolo si intende abrogato qualora siano invitati dalla Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso propri giudici di gara. Nel caso specifico, il Comitato Palio è tenuto a prestare la massima collaborazione e, se richiesto, nominare ulteriori giudici attenendosi ai criteri già esposti.

Articolo 5

(Giuria della Regata Eliminatoria, Mini Palio, Palio Femminile)

La composizione e i compiti della giuria della regata eliminatoria sono specificati nell'art. 5 cap. IV. Il Comitato Palio, o in sua vece il Comitato San Lorenzo, assume compiti di giuria per le gare del Mini Palio e Palio Femminile, applicando le regole del presente regolamento.

CAPITOLO II

EQUIPAGGI E ATLETI

Articolo 1

(Equipaggi partecipanti al Palio Marinaro)

Tutti coloro che intendono partecipare al Palio Marinaro devono presentare al Comitato Palio una lista equipaggio nei modi previsti dall'articolo 2 del presente capitolo entro la data di consegna delle imbarcazioni (10 Luglio): non esiste nessuna facoltà di sciogliere gli equipaggi.

In assenza di un equipaggio rionale al giorno 31 luglio, esso verrà sostituito dall'equipaggio vincente del Mini Palio.

In questo caso, la percorrenza delle corsie sarà ridotta a n° 4.

L'equipaggio vincitore l'anno precedente deve, alla stessa data, presentare la propria lista equipaggio. Quest'ultimo è ammesso a partecipare alla regata del 10 agosto senza superare la gara eliminatoria a condizione che nella lista presentata compaiano almeno 3 nominativi facenti parte dell'equipaggio vincente l'anno precedente.

Scaduti i termini di tempo, il Comitato Palio procede alla verifica dei requisiti di partecipazione dei singoli atleti e quindi decreta l'ammissione delle liste equipaggio. Qualora il numero delle liste ammesse sia di tre, (compresa la lista dell'equipaggio vincente l'anno precedente) si procede alla compilazione del "VERBALE DI DESIGNAZIONE DEGLI EQUIPAGGI PARTECIPANTI AL PALIO DEL 10 AGOSTO".

L'equipaggio vincente l'anno precedente ha il diritto di schierarsi nello stesso Rione; per gli altri, qualora non vi fosse accordo, il Comitato Palio procederà all'abbinamento equipaggio-rione tramite sorteggio in assemblea.

Nell'eventualità che le liste equipaggio ammesse superino il numero di tre, il Comitato Palio è tenuto a organizzare una regata eliminatoria; questa si svolgerà secondo le determinazioni del capitolo IV del presente regolamento.

Il Comitato Palio decide la data di consegna delle imbarcazioni agli equipaggi che non dovrà comunque essere antecedente al 10 Luglio. Resta inteso che potranno partecipare agli allenamenti solo i ragazzi provvisti di visita medica.

Articolo 2

(Elenco di iscrizione per gli equipaggi)

Ogni equipaggio che intende partecipare al Palio, ha l'obbligo di presentare al Comitato Palio un elenco nominativo completo degli atleti che compongono l'armo nel numero di quattro vogatori e un timoniere.

Di ogni atleta deve essere indicato: nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza ed eventualmente il requisito che ne accerti l'idoneità a partecipare.

L'elenco deve essere firmato dagli interessati al fianco di ciascun nominativo, la firma presuppone la conoscenza del presente regolamento e ne comporta la sua integrale accettazione, nonché l'obbligo di rispettare le decisioni del Comitato Palio e della Giuria di regata.

Unitamente all'elenco di cui sopra devono essere presentati i certificati medici di idoneità fisica per attività agonistica.

L'assenza del certificato comporta l'automatica cancellazione dalla lista equipaggio.

Articolo 3

(Requisiti individuali)

Possono essere inseriti nelle liste degli equipaggi tutti gli atleti che hanno compiuto, alla data del 10 Agosto, l'età di 17 anni (gli atleti con età inferiore sono eventualmente ammessi soltanto in casi particolari, con autorizzazione del Comitato Palio) ed in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) essere residenti a Isola del Giglio;
- 2) essere parenti di primo grado di persona nata e/o vissuta a Isola del Giglio;
- 3) aver partecipato almeno a un Mini Palio.

Il Comitato Palio si riserva il diritto di accettare iscrizioni di persone non in possesso dei citati requisiti come specificato nell'articolo 2 del presente capitolo.

Articolo 4

(Tenuta di gara e comportamento degli atleti)

Durante lo svolgimento della regata, gli atleti devono indossare una tenuta composta da canottiera e pantaloncini o, in alternativa, una qualsiasi divisa compatibile con l'evento.

In ogni caso l'abbigliamento deve essere conforme ai colori del Rione rappresentato e, se diverso da calzoncini e canottiera, preventivamente approvato dal Comitato Palio.

Gli atleti durante lo svolgimento del corteo dei rioni per le vie del paese, devono assumere un atteggiamento composto, evitando gesti tali da rendere poco seria la manifestazione. In particolare è vietato rivolgersi al pubblico e agli avversari con parole o azioni antisportive.

In nessun caso è consentito rivolgere parole a uno qualsiasi dei membri componenti la Giuria o pronunciarsi pubblicamente sull'operato della stessa. Le uniche comunicazioni ammesse tra gli equipaggi e la Giuria sono quelle previste dall'articolo 10 capitolo III.

Sarà compito del Comitato Palio rilevare comportamenti contrari alle direttive emesse con il presente articolo e valutarne la gravità.

Le sanzioni previste sono a carattere individuale e di seguito riportate:

- 1) sospensione della consegna dei premi;
- 2) multa da 10 a 50 euro da versare sul conto corrente intestato al Comitato San Lorenzo;
- 3) squalifica per uno o più anni dalle competizioni trattate in questo regolamento.

Articolo 5

(Sostituzione di vogatori o timoniere)

E' possibile sostituire due vogatori o un vogatore e il timoniere dopo la compilazione del "Verbale di designazione degli equipaggi partecipanti al Palio".

La richiesta di sostituzione deve essere presentata al Comitato Palio, firmata dal timoniere o, in caso di sostituzione di quest'ultimo, da uno dei vogatori.

Essa deve contenere il nominativo del sostituto, le motivazioni, il nominativo del subentrante completo di tutte le informazioni previste dall'articolo 2 di questo capitolo.

Possono essere ammessi a subentrare atleti esclusi dalla regata eliminatoria solo in casi particolari e comunque previa autorizzazione del Comitato Palio.

Accettata la sostituzione, il Comitato Palio redige verbale che, unitamente alla domanda di sostituzione, viene allegato al "verbale di designazione degli equipaggi partecipanti al Palio".

La sostituzione di un numero superiore di componenti comporta la cancellazione dell'equipaggio dal "verbale di designazione degli equipaggi partecipanti al Palio".

CAPITOLO III

LA REGATA

Articolo 1

(Campo di regata)

Il campo di regata è formato da tre boe di partenza e tre boe di virata ancorate nello specchio acqueo compreso tra il Porto e la Ficaia. Le boe di partenza, posizionate all'interno del Porto, dopo l'avvio della gara costituiscono inoltre boe di virata e allineamento di arrivo. Le tre boe di virata sono posizionate all'altezza della Ficaia ed allineate secondo l'allineamento delle boe di partenze.

Ad ognuna delle boe di partenza corrisponde una boa di virata, cosicchè vengono a formarsi tre vie d'acqua chiamate corsie di gara.

La corsia più vicina al fanale verde del Porto è contraddistinta dal numero 1 e convenzionalmente chiamata "di terra", la corsia centrale dal numero 2 ed è chiamata "di centro", infine la corsia più vicina al fanale rosso del Porto dal numero 3 ed è chiamata "di fuori".

Tra la boa di partenza della corsia di terra e quella della corsia di centro può venire posizionata dal Comitato Palio una boa ulteriore, di colore diversa da quelle principali chiamata "di separazione delle corsie", con lo scopo di identificare meglio il confine tra una via d'acqua e l'altra. Ugualmente tra la boa di partenza della corsia di centro e quella di fuori.

La distanza tra la boa di partenza e quella di virata di ogni corsia è di 350 metri circa. La distanza tra la boa di partenza della corsia di terra e quella di centro è di 20 metri, così pure tra la boa di partenza della corsia di centro e quella di fuori. Stesse distanze per le boe di virata.

Ne consegue che il campo di regata è formato da tre vie d'acqua lunghe 350 metri e larghe 20 metri ciascuna.

Articolo 2

(Assegnazione delle corsie)

L'abbinamento dei Rioni partecipanti al Palio alle corsie di gara e quindi alle rispettive boe di partenza, viene stabilito mediante sorteggio effettuato dalla Giuria del Palio prima che gli equipaggi scendano in acqua per la gara.

Articolo 3

(Ritrovo degli atleti e verifiche)

Un'ora prima dell'orario previsto per la partenza della gara, gli equipaggi e le imbarcazioni devono trovarsi sull'arenile del Porto a sinistra dei pennoni dove vengono alzate le bandiere dei rioni, per essere sottoposti alle verifiche da parte della Giuria.

In particolare si deve controllare che non siano state apportate modifiche alle imbarcazioni e che la tenuta degli atleti sia conforme alle specifiche dettate dall'articolo 4 capitolo II. Per queste operazioni la Giuria può essere affiancata da un membro del Comitato Palio.

Terminati i controlli si procede all'assegnazione delle corsie, dopodichè gli armi possono avviarsi sul campo di regata.

Articolo 4

(Accettazione del campo di regata)

Terminati i controlli sulle imbarcazioni e sugli atleti, la Giuria è tenuta ad effettuare una verifica sul campo di regata, al fine di decretarne la regolarità.

Nell'effettuare questa operazione, si deve porre attenzione alle distanze tra le boe di partenza delle corsie di gara e quelle di virata (20 metri) e al corretto posizionamento delle boe di separazione delle corsie.

La verifica del parallelismo tra gli allineamenti formati dalle tre boe di partenza e quelle di virata è compito esclusivo del Comitato Palio.

Articolo 5

(Rinvio della regata, causa condizioni meteo-marine avverse)

Prima dell'inizio dei controlli a imbarcazioni e atleti, la Giuria è tenuta a pronunciarsi sulla possibilità di rinvio della gara, causa condizioni meteo-marine avverse. Nella eventualità di dover rinviare la gara, si devono tenere in giusta considerazione i seguenti parametri:

1) obbligo di vedere indistintamente la boa di virata di ciascuna corsia da parte di un osservatore posizionato sulla rispettiva boa di partenza;

- 2) rischi di incidenti per imbarcazioni e atleti causati da onda marina, in particolare fuori dal Porto e in prossimità delle boe di virata;
- 3) bollettini meteo-marini emessi dal servizio meteorologico nazionale;
- 4) esperienza maturata negli anni passati: allo scopo possono essere ascoltati, a titolo informativo e non vincolante, persone esperte che hanno partecipato a edizioni del Palio Marinaro in passato scelte a discrezione dalla Giuria;
- 5) il parere non vincolante dei componenti del Comitato Palio.

In nessun caso la Giuria deve tenere in considerazione opinioni da parte dei componenti degli equipaggi, compresi allenatori o persone vicine (genitori, parenti ecc.).

Le decisioni della Giuria, in merito all'argomento tratto nel presente articolo, non possono essere oggetto di reclamo da parte degli equipaggi.

Articolo 6

(Operazioni preliminari di gara e partenza)

Terminati i controlli previsti dall'articolo 4, la Giuria ordina i 10 minuti alla partenza. La chiamata è fatta a voce da parte dei giudici che raggiungono le imbarcazioni intente nelle operazioni di riscaldamento sul campo di regata. Gli armi avvisati devono raggiungere il più rapidamente possibile la linea di partenza e posizionarsi in prossimità della boa assegnata. Ogni timoniere deve mantenere l'imbarcazione in perfetto allineamento trattenendo sempre in mano la barbetta che trova attaccata alla boa di partenza; la barbetta deve essere trattenuta fino all'emissione del segnale che dà avvio alla gara. Durante questa operazione il timoniere deve segnalare la propria **INDISPONIBILITA'** a partire alzando l'altro braccio. La Giuria è tenuta a segnalare la partenza con uno sparo solo quando tutti i timonieri hanno il braccio abbassato, segnalando così la propria **DISPONIBILITA'** alla partenza; nel caso in cui, prima dello sparo, uno dei timonieri lasci cadere la barbetta senza segnalare la propria indisponibilità alla partenza, la Giuria può irrogare un'ammonizione equivalente a una falsa partenza, così pure nei confronti dell'equipaggio che si presenti in ritardo alla partenza ignorando il segnale dei 10 minuti. L'equipaggio che si rende responsabile di tre false partenze è escluso dalla gara e deve immediatamente abbandonare il campo di regata.

Resta stabilito che, al momento della segnalazione della partenza fino al momento in cui l'ultima imbarcazione supera la linea del traguardo, qualsiasi impedimento fisico ai componenti degli equipaggi è considerato non influente sull'esito della gara stessa; in caso dovesse verificarsi qualsiasi incidente tecnico alle barche o ai remi nel tratto compreso tra la partenza e l'imboccatura del porto, la gara verrà sospesa.

Articolo 7

(Percorso e condotta di gara)

Il percorso di gara consiste nell'affrontare tre volte consecutivamente i tratti "boa di partenza – boa di virata – boa di partenza"; si viene così a percorrere sei volte la lunghezza della corsia, compiendo 5 virate, per una lunghezza di gara di 2100 metri circa.

Il timoniere è ritenuto il principale responsabile della condotta tecnica dell'equipaggio in gara, deve prestare la massima attenzione alle segnalazioni della Giuria e a queste attenersi scrupolosamente e tempestivamente.

Durante tutto lo svolgimento della gara, ogni armo deve mantenersi nella propria corsia d'acqua e virare attorno alle boe corrispondenti da destra verso sinistra in senso antiorario, lasciando sfilare la boa sul proprio lato sinistro; l'armo che viri attorno a una boa diversa da quella assegnata o in senso contrario da quello sopra stabilito o che, affrontando la virata in senso corretto lasci sfilare la boa sul proprio lato destro anziché sinistro, deve immediatamente ripetere in modo corretto la manovra; pena la squalifica.

Articolo 8

(Abbordaggi e invasioni di corsia)

L'abbordaggio consiste nell'urto di scafi in ogni situazione o, eventualmente, contatto di remi tra due equipaggi. L'invasione di corsia consiste nell'oltrepassare la "linea virtuale" di confine di due corsie d'acqua con una qualsiasi parte dello scafo.

L'invasione con i soli remi non è da considerarsi tentativo di abbordaggio qualora si verifichi in situazioni di virata di boa o che questa non vada a influire negativamente sull'andamento dell'imbarcazione la cui corsia sia stata invasa.

Massima attenzione deve essere fatta da parte dei timonieri durante le operazioni di virata di boa. Nella particolare situazione di virata di boa, il contatto di remi tra due equipaggi non è da considerarsi tentativo di abbordaggio, appurato che il limitato spazio d'acqua renda precarie le disponibilità di manovra delle imbarcazioni. In questa fase l'imbarcazione in uscita dalla virata di boa ha diritto di precedenza su quella in entrata; questo comporta l'obbligo da parte dell'imbarcazione in ingresso in boa di lasciare acqua spostandosi verso la parte centrale della propria corsia, oltrepassando se necessario la "linea virtuale" che congiunge le proprie boe di virata, onde evitare di recare intralcio all'altra imbarcazione. Quest'ultima deve comunque manovrare per cercare di limitare l'invasione di corsia. Appurato che entrambe le imbarcazioni abbiano manovrato in maniera corretta, un contatto di remi o di scafi non è da considerarsi abbordaggio, pertanto non sanzionabile.

A virata compiuta, ogni imbarcazione deve affrettarsi a rientrare nella propria corsia di gara con ogni parte dell'imbarcazione, remi compresi; pena la squalifica dalla regata. L'armo che durante lo svolgimento della gara invade la corsia d'acqua altrui rendendosi responsabile di un abbordaggio o costringe l'armo la cui corsia è stata invasa a manovrare in modo evidente per evitare l'abbordaggio, viene squalificato.

Un contatto di remi tra due imbarcazioni nel tratto rettilineo della corsia, tale da non aver potuto falsare il risultato della gara, non è considerato abbordaggio.

La Giuria ha comunque l'obbligo di intervenire se l'invasione di corsia da parte di un equipaggio risulti evidente. Essa può richiamare il timoniere intimandogli di riprendere immediatamente la giusta rotta o procedere alla squalifica; constatare se vi è stato abbordaggio e invasione di corsia che abbiano provocato rallentamenti e/o manovre conseguenti e chi ne sia stato responsabile, spetta insindacabilmente alla Giuria.

Articolo 9

(Arrivo)

La linea di traguardo è contraddistinta dall'allineamento formato dalle tre boe di partenza. Ogni imbarcazione deve tagliare la citata linea all'interno della propria corsia d'acqua, il più vicino possibile alla boa di partenza assegnata. Compito della Giuria di valutare l'ordine con il quale le imbarcazioni tagliano il traguardo.

Articolo 10

(Istanza di reclamo e ordine di arrivo ufficiale)

Terminata la gara, i giudici di boa o di corsia devono segnalare alla giuria eventuali infrazioni compiute dagli armi. Gli equipaggi, rappresentati dai rispettivi timonieri, possono presentare istanza di reclamo alla Giuria solo sugli argomenti di seguito specificati:

- 1) abbordaggi subiti nella propria corsia d'acqua da parte di un'altra imbarcazione;
- 2) rallentamenti o manovre svolte che hanno rallentato l'andatura, causati da invasione della propria corsia effettuata da imbarcazione concorrente;
- 3) distacco o spostamento di una delle boe assegnate;
- 4) rallentamenti o manovre svolte che hanno rallentato l'andatura, causati da invasione di corsia effettuata da imbarcazione facente parte del pubblico.

Le istanze di reclamo devono essere presentate nel tempo limite di 30 minuti dall'istante in cui l'ultima imbarcazione taglia la linea del traguardo. Nell'esaminare le note di infrazione rilevate dai giudici e i reclami presentati dagli equipaggi, la Giuria può:

- 1) retrocedere all'ultimo posto uno degli armi che si sia reso responsabile di violazioni per le quali è prevista questa sanzione;
- 2) invalidare la gara e decretarne la sua ripetizione, quando le violazioni commesse da un arma o situazioni imprevedibili (distacco o spostamento boe), siano talmente gravi da falsare il risultato della gara;
- 3) convalidare l'ordine di arrivo registrato sul campo di regata quando violazioni compiute da un arma o situazioni imprevedibili non siano state tanto gravi da falsare il risultato della gara.

Inoltre la Giuria può, a titolo informativo e non vincolante, richiedere e visionare i consueti filmati che vengono effettuati ogni anno durante il Palio Marinaro, per verificare al meglio le eventuali infrazioni compiute dagli armi.

Le decisioni prese dalla Giuria, posteriormente alla presentazione dei reclami da parte degli equipaggi, non possono essere oggetto di ulteriori reclami. L'ordine di arrivo ufficiale è insindacabile e definitivo.

Articolo 11

(Controllo antidoping)

Al termine della regata, gli atleti che verranno scelti secondo criteri insindacabili decisi dall'Organo Sanitario o dal Comitato Palio, hanno l'obbligo di sottoporsi a un eventuale prelievo ematico e delle urine, nel rispetto della normativa anti-doping. Gli atleti che rifiuteranno i citati prelievi o risulteranno positivi ad alcune sostanze dopanti, provocheranno la squalifica del loro intero equipaggio e non sarà loro

permesso di partecipare nei tre anni successivi ad alcuna regata organizzata dal Comitato San Lorenzo.

CAPITOLO IV

LA REGATA ELIMINATORIA

Articolo 1

(Determinazioni generali e campo di regata)

La regata eliminatoria consiste in una prova a cronometro da svolgersi entro il 20 luglio tra gli equipaggi iscritti a partecipare al Palio Marinaro del 10 agosto. La data precisa può essere spostata dal Comitato Palio di comune accordo con la maggioranza dei gareggianti.

"Come specificato nell'articolo 1 capitolo 2, l'equipaggio vincitore l'anno precedente non è tenuto ad affrontare la regata eliminatoria a condizione che nella lista vi siano almeno i 3/5 dell'anno precedente; pertanto la gara eliminatoria viene effettuata dagli altri equipaggi iscritti, con le altre due barche rimanenti, nella modalità dettata dal Comitato Palio".

Il campo di regata è quello montato nello specchio acqueo compreso tra il Porto e la Ficaia; è composto da una boa di partenza posizionata all'interno del Porto (quella della corsia di centro del Palio Marinaro) e da una boa di virata posizionata in prossimità della Ficaia (quella della corsia di centro del Palio Marinaro); infine da una boa di riferimento all'interno del Porto (quella della corsia di terra del Palio Marinaro) con la quale si determina l'allineamento di arrivo.

Articolo 2

(Percorso e condotta di gara)

Il percorso di gara consiste nell'affrontare per una volta il tratto "boa di partenza – boa di virata – boa di partenza". Si vengono così a percorrere due tratti rettilinei intervallati da una virata di boa; si andranno quindi a percorrere un totale di 700 metri circa. Le virate di boa devono essere svolte da destra verso sinistra, in senso antiorario, lasciando sfilare la boa sul lato sinistro dell'imbarcazione. L'armo che affronta la virata in senso contrario o, pur svolgendo la manovra correttamente lasci sfilare la boa sul proprio lato destro, deve immediatamente ripetere in modo corretto la virata; pena la squalifica. Il timoniere è ritenuto il responsabile della condotta tecnica dell'equipaggio in gara, deve prestare massima attenzione alle segnalazioni della giuria e a queste attenersi tempestivamente.

Articolo 3

(Ordine di partenza, partenza, arrivo)

L'ordine di partenza è decretato dal Comitato Palio mediante sorteggio; l'estrazione si svolge nei tempi che il Comitato Palio ritiene opportuni. Tutti gli equipaggi hanno diritto a 10 minuti di tempo per il riscaldamento prima di affrontare la prova al termine dei quali l'armo deve procedere verso l'area di partenza.

Il timoniere deve trattenere con una mano la barbetta ancorata a un punto fisso e segnalare con l'altro braccio alzato la propria INDISPONIBILITA' alla partenza; abbassare il braccio costituisce per la giuria il "pronti a partire". Da quel momento, entro cinque secondi, viene emesso il segnale di partenza dalla Giuria. Solo dopo questo segnale, il timoniere può lasciare la barbetta; lasciare la barbetta non segnalando la propria indisponibilità a partire con braccio alzato, costituisce falsa partenza. Tre false partenze decretano l'esclusione dell'equipaggio dalla gara.

Il percorso di gara si conclude tagliando l'allineamento "boa di partenza – boa di riferimento" tra le due boe.

Articolo 4

(Ordine di arrivo ufficiale, istanza di reclamo)

L'ordine di arrivo ufficiale è emesso dalla Giuria al termine delle prove cronometrate degli equipaggi; esso non può essere oggetto di reclamo da parte degli armi e una volta decretato è insindacabile e definitivo. L'equipaggio può chiedere la ripetizione della prova se subisce uno dei seguenti incidenti:

- 1) distacco o spostamento di una delle boe durante la prova cronometrata;
- 2) invasione del campo di regata da parte di natante estraneo o qualsiasi galleggiante che costringa l'armo in gara a manovre o rallentamenti.

Esso è tuttavia obbligato a concludere la prova in corso; solo al termine potrà avanzare la richiesta di ripetizione.

La Giuria è tenuta a pronunciarsi entro pochi minuti dalla presentazione del reclamo e, qualora lo accolga, decreta la ripetizione della prova da svolgersi al termine della gara. Il tempo fatto registrare dall'equipaggio reclamante durante la prestazione viziata da incidente non è considerato valido al fine della classifica finale; resta stabilito che, dall'istante nel quale la giuria emette il segnale di partenza fino al momento in cui l'imbarcazione taglia l'allineamento di arrivo, qualsiasi incidente tecnico alle imbarcazioni o impedimento fisico ai componenti dell'equipaggio, sono considerati non influenti sull'esito della prova cronometrata.

Ufficializzato l'ordine di arrivo da parte della Giuria, il Comitato Palio procede alla stesura del "verbale di designazione degli equipaggi partecipanti al Palio Marinaro", secondo le modalità previste dall'articolo 1 capitolo II del presente regolamento.

Articolo 5

(Composizione e compiti della giuria)

Il giorno precedente alla data prescelta per lo svolgimento della regata eliminatoria, il Comitato Palio nomina la Giuria composta da tre persone. Nella scelta dei giudici deve essere adottato un criterio di imparzialità ed equità, tenendo presente la capacità e l'esperienza nel settore delle regate remiere. La Giuria ha il compito di cronometrare le prove degli equipaggi in gara e vigilare sul corretto svolgimento delle

manovre con particolare attenzione alla partenza, alle virate di boa e agli eventi che possono diventare oggetto di reclamo da parte degli armi. La Giuria, per meglio vigilare sul campo di regata, specialmente in prossimità della boa di virata, può richiedere la nomina di un quarto giudice con soli compiti di osservazione.

Articolo 6

(Conseguenze della regata eliminatoria)

L'equipaggio vincente la regata eliminatoria assume il diritto di scelta del proprio rione qualora il secondo classificato non sia un equipaggio che per i 3/5 abbia già partecipato al Palio Marinaro nell'anno precedente; in tal caso la scelta spetta per "anzianità" a quest'ultimo.

Letto e discusso in sede di assemblea, viene approvato.

Il presente regolamento di regata, redatto dal Comitato San Lorenzo, è composto da 13 pagine.

Giglio Porto
29 Aprile 2018

Il Presidente
FRANCESCO ORLANDINI